

# Il segreto di Maw per trovare posto: «L'azienda cerca chi sa gestire le novità E preferisce formare da sola i giovani»

**Francesco Turrini, ad di Maw:**  
«Le competenze più richieste sono quelle legate all'automazione, a ricerca e sviluppo e analisi dati. E bisogna conoscere le lingue».

**Luca Balzarotti**  
■ MILANO

**F**RANCESCO Turrini è amministratore delegato di Maw.

**Non c'è il rischio che la corsa a inserire nuove persone nel mondo del lavoro faccia nascere eserciti di precari?**

«No, non vanno letti così. Spesso si sente dire che il 40% degli assunti ha un contratto a tempo determinato. Ma si tratta di un processo naturale che si riscontrava anche all'inizio degli anni 2000. La somministrazione pesa l'1,7% dell'intera forza lavoro: sono le porte per entrare nel mercato».

**Di quali settori si occupa Maw?**

«Siamo specializzati nell'industria. E in particolare meccanica, automazione, automotive, gomma e plastica, chimica, farmaceutica e alimentare».

**Che profili cercate in particolare?**

«Qualsiasi competenza in ambito Stem (scientifico e tecnologico, ndr) è interessante. E, restringen-

do il campo, le competenze in termini di automazione, ricerca e sviluppo e analisi dati».

**Ci sono?**

«Il paradosso è proprio qui. Le

competenze Stem sono inferiori alla domanda. Nel 2017 il numero di ricerche in ambito industriale è salito del 47% rispetto al 2016. Altre competenze fondamentali sono la conoscenza delle lingue straniere per le relazioni con l'estero».

**Semplificando, possiamo sintetizzare il trend nell'operazione matematica Stem più lingue uguale lavoro?**

«Sì. Le aziende cercano profili in cui vedono potenzialità, persone che in tempo breve possono diventare competitive».

**Chi ha più chance?**

«Difficile prevederlo perché stiamo attraversando un periodo di cambiamenti a una velocità mai rilevata prima. Basti pensare agli effetti dell'industria 4.0. Non sappiamo di quali competenze specifiche le aziende avranno bisogno tra 5 anni. Di certo servono persone capaci di lavorare sulle novità».

**Come si adeguerà la formazione?**

«L'azienda preferirà scegliere i profili da formare in prima persona. Se fino a due o tre anni fa un ragazzo con diploma di maturità scientifica si piazzava a fatica sul mercato senza una laurea, oggi ha più probabilità perché ha competenze matematiche e di analisi che si possono riutilizzare».

**Spesso negli annunci di lavoro leggiamo tra i requisiti la capacità di lavorare in team. E tutti dicono di averla: è così?**

«Tutti dicono di essere capaci di lavorare in gruppo, ma non è vero.

Appena metti insieme alcuni lavoratori iniziano a guardarsi in cagnesco. Le aziende hanno sempre più necessità di trovare dipendenti in grado di lavorare insieme. Un requisito che fa da spartiacque tra il raggiungimento di un buon risultato e il mancato successo. Anche persone con culture e lingue diverse sono chiamate a stare insieme».

**È un mercato che mai come in questo momento penalizza chi non è più giovane e cerca di ricollocarsi?**

«Non necessariamente: in un team multidisciplinare servono ragazzi che imparano e figure che insegnano. Sono ambite anche persone di 45-50 anni con competenze tecniche: mi riferisco, ad esempio, alla ricerca di manutentori. Sarà più difficile, invece, riqualificare un 45enne. L'età conta, tuttavia saranno decisive le competenze, la motivazione e la capacità di portare risultato. In ambito commerciale, ad esempio, tanti giovani possono trovare un lavoro. Ma nello stesso tempo l'esperienza di chi ha alle spalle diversi impieghi è un valore. Il mix tra chi sa utilizzare i social e la persona di esperienza che conosce le dinamiche del settore è l'ideale».

## UNA REALTÀ IN CONTINUA CRESCITA

**A destra nella foto piccola, Francesco Turrini, amministratore delegato di Maw, società specializzata nel reclutamento di profili**

**legati in particolare all'industria**

## Sessanta filiali in tutta Italia

Maw ha in Italia 60 filiali ed è focalizzata sul settore industriale, specializzata nella gestione delle risorse umane nelle imprese del made in Italy

## In due anni 15.200 posti

Fondata nel 1998, Maw nel 2017 ha evaso 9.459 offerte di lavoro. Nell'ultimo biennio ha avviato al mercato del lavoro più di 15.200 persone

## Un fatturato da 186 milioni

Il bilancio 2016 di Maw si è chiuso con 186 milioni di fatturato e 10 milioni di Ebitda, in crescita del 35% rispetto all'anno precedente

